

doti a far penitenza del tuo delitto, cospargendoti il capo di cenere e castigando la carne con aspro cilicio»).

«Per questo, infiammato dagli stimoli dell'ira, sei divenuto contro di me un arco maligno e mi getti contro tutti gli strali della tua anima corrotta e villana».

«Ma non sono questi strali avvelenati quelli che mi fanno maggiormente soffrire, sibbene la tua cecità che non vuole guarire».

«Ti vesti di candidi lini, copri le dita di splendide anella, ti fai bianchi i denti, disponi in ordine sul capo calvo e rosseggiante i radi capelli e il tuo collo taurino non piega. Te ne vai per le strade e per le piazze, bello e azzimato amatore».

«Infelice, convertiti al Signore, perchè il Signore abbassi pietosamente i suoi occhi verso di te».

«O perchè, invece di pensare alle tue colpe, vai diffamando i tuoi fratelli? Perchè, come in preda a pazzia, addenti e laceri me che tento sospingerti sulle vie della redenzione e del bene?»

«Sono un vizioso come tu vai dicendo qua